

Risparmio dei consumi idrici

cosa si intende per “risparmio dei consumi idrici”?

Il RUE definisce come prioritario l'obiettivo del contenimento dei consumi idrici mediante la **riduzione dei consumi** e il **riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili**.

Quali possono essere gli interventi facilmente praticabili?

Esistono apparecchiature molto semplici che consentono di risparmiare fino al 50% sul consumo di acqua fredda e acqua calda.

Rubinetti volti al risparmio idrico mediante la semplice ed economica installazione di diffusori e limitatori di flusso, oppure impiegando miscelatori d'aria con un getto di aria ed acqua che produce la stessa sensazione di “pesantezza”.

Cassette di risciacquo dei wc con doppio pulsante che regolano le quantità di scarico a 6lt, con interruzione opzionale a 3lt, rispetto ad una cassetta convenzionale di 9lt. E' possibile ridurre i volumi di risciacquo con un facile metodo fai-da-te inserendo direttamente nella cassetta esistente una bottiglia di plastica piena di acqua!

E' possibile scegliere nuovi **elettrodomestici volti al risparmio idrico** (energy star) esistenti in commercio.

Preferire la doccia al bagno.

Utilizzare **l'acqua del deumidificatore o del condizionatore per il ferro da stiro**: oltre a risparmiare l'uso di acqua allunga la vita dell'elettrodomestico!

Azionare lavatrice e lavastoviglie **solo a pieno carico**.

Quali sono gli usi compatibili per il riutilizzo delle acque?

Le acque meteoriche possono essere riutilizzate, mediante la realizzazione di un serbatoio di accumulo, sia per usi esterni (annaffiatura delle aree verdi, lavaggio delle aree pavimentate, lavaggio auto, usi tecnologici) che per usi interni (alimentazione delle cassette di scarico dei sanitari, alimentazione idrica per i piani interrati e lavaggio auto, usi tecnologici come sistemi di climatizzazione passiva).

Per fare ciò l'edificio dovrebbe essere dotato di un doppio impianto che sfrutta le risorse rappresentate dalle acque grigie e piovane. Le **acque grigie** sono quelle saponose che derivano da lavello, vasca e doccia ma anche dalla condensa della caldaia e dei climatizzatori. L' **acqua piovana** può essere raccolta attraverso superfici captanti come la copertura dell'edificio. Una volta recuperate, esse vanno incanalate in un'**unità di filtraggio** che si occupa del loro trattamento in più fasi. I residui biologici ed organici, così come gli elementi grossolani, vengono separati e condotti alle fognature. L'acqua, invece, viene **debatterizzata**, accumulata in un serbatoio e poi reimpressa in circolo dalla rete dedicata per essere impiegata in usi come lo sciacquone del water, l'irrigazione del giardino o il lavaggio dell'auto.

chi è obbligato?

In tutti gli interventi diretti, come la nuova costruzione e la ristrutturazione totale estesa a tutto l'edificio, è necessario prevedere consumi idrici ridotti ottenuti mediante il corretto dimensionamento della portata delle reti di scarico e smaltimento e l'installazione di dispositivi per la regolamentazione dei flussi idrici (rubinetti, cassette di scarico, ecc.).

Negli interventi urbanistici, come per le nuove espansioni, le ristrutturazioni urbanistiche e le previsioni inserite nei piani urbanistici, è inoltre necessario prevedere:

- il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici per l'irrigazione del verde pertinenziale, il lavaggio dei piazzali e per usi tecnologici domestici;
- la realizzazione della doppia rete idrica con utilizzo delle acque grigie (come per esempio

per l'alimentazione delle cassette di scarico).

Quali sono i vantaggi?

Oltre all'evidente vantaggio per l'ambiente, ridurre i consumi idrici e riutilizzare le acque meteoriche ci consente anche di risparmiare economicamente!

Inoltre il RUE incentiva e favorisce il miglioramento della qualità edilizia prevedendo una maggiore capacità edificatoria per gli edifici posti in Ambiti Urbani Consolidati (AUC) per come meglio descritto all'art.4.2.3 del RUE vigente.

per avere maggiori informazioni

Le informazioni qui riportate sono una sintesi di quanto previsto all'art. 4.2.3 del RUE vigente.

Chi fosse interessato può rivolgersi allo Sportello Unico dell'edilizia negli orari e modi di ricevimento al pubblico.